

liere fu detto Contarini da quel Marcantonio Contarini, consigliere di Canea, che nei primi mesi di lavori sull'isolotto dovette fungere da cassiere⁽¹⁾; l'altro puntone fu denominato del Timone; al cavaliere di sud-est — chiamato poi anche Battifondo — impose il nome il provveditore medesimo Grimani⁽²⁾; il successivo, lungo l'altro lato, fu battezzato in onore dell'Orsini⁽³⁾; l'ultima piattaforma venne chiamata Raspona dal governatore di Canea Raffaele Rasponi; e lo sperone terminale non ebbe alcun nome⁽⁴⁾.

Le buone nuove della fortezza furono accolte a Venezia con viva soddisfazione⁽⁵⁾; e ampi e meritati elogi si tributarono così al Grimani come all'Orsini, a vantaggio del quale la Repubblica spese delle buone parole presso la Curia romana, ove egli aveva importanti interessi⁽⁶⁾.

Il Grimani a sua volta, già restitutosi a Canea, tornava ad assicurare che — a prescindere dagli edifici interni — a Grabusa non mancava ormai null'altro che tagliare alcuni sassi del monte fuori delle muraglie, e finir di terrapienare per 30 passi⁽⁷⁾. Il conto generale delle spese dall'inizio dei lavori preparatori a tutto il mese di giugno importava 12200 ducati: altri mille sarebbero bastati per terminare ogni cosa. — Nell'espore tali cifre, il Grimani compiacevasi a confrontare le spese dovute sostenere per altre fortezze cretesi, ed a rallegrarsi come quella di Grabusa avesse relativamente costato ben poco⁽⁸⁾.

Colla partenza del Grimani si chiuse il periodo di attività per la fortezza: nè tanto facilmente si ripresero poi i lavori, causa la lontananza dai centri abitati e l'estrema penuria del fabbisogno agli operai.

Intanto, se Grabusa non offriva occasione ai sistematici detrattori di sparlare della fortezza, notando difetti più o meno gravi nella combinazione dei vari membri, come era avvenuto ed avveniva per tutte le altre fortificazioni cretesi, erasi però cominciato a mettere in dubbio l'utilità della fortezza medesima ed a volerla far considerare come una spesa sprecata⁽⁹⁾. E, se nessuno poi tro-

(1) Cfr. V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 15 maggio 1584.

(2) Per tal guisa da Alvise Grimani presero nome in Creta parte degli arsenali di Candia, una cortina di Spinalonga ed un cavaliere di Grabusa.

(3) Concludendo, Latino Orsini, che tanta orma di sè ebbe a lasciare in tutte le fortezze cretesi, legò il proprio nome più particolarmente ad un baluardo del forte di S. Dimitri a Candia, ad altro baluardo a Suda, ad un cavaliere a Spinalonga, e ad altro cavaliere a Grabusa.

(4) Cfr. pure la relazione del provveditore di Grabusa Gerolamo da Molin (V. A. S.: *Relazioni*,

LXXXVII).

(5) Un modello della fortezza fu spedito a Venezia per mezzo di un gentiluomo di casa Orsini, affinché venisse presentato al doge da Antonio Grimani, figlio del provveditore Alvise (V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 27 settembre 1584).

(6) V. A. S.: *Senato Mar*, XLVI, 159* — *Senato Secreti*, LXXXIV, 107*.

(7) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 24 giugno 1584.

(8) *Ibidem*: 6 luglio 1584.

(9) Cfr. la relazione del sindaco Garzoni (V. B. M.: *Ial.* VII, 304, b).